

Ide Katsuhiko

Considerazioni sullo iaido

Nipponto dojo, 2009, € 25



Il libro, pur essendo di sole sessanta pagine, è denso di significati come raramente è possibile trovare, si avvale della prefazione del Maestro Miyazaki Kentaro ed è frutto del lavoro di alcuni praticanti di iaido che hanno raccolto gli appunti di lezioni tenute dal Maestro Ide Katsuhiko, che per tre anni consecutivi venne in Italia al seminario estivo di iaido.

Credo che il modo migliore per trasmettere lo spirito del libro sia quello di riportare alcuni passi e definizioni che lo compongono e che più hanno colpito chi recensisce senza la pretesa di coglierne tutti i contenuti.

SUL SIGNIFICATO DI IAIDO

Lo iai attuale è una Via di pratica che conduce ad una personalità completa avendo come obiettivo principale l'allenamento dello spirito. Anche il corpo viene allenato assiduamente esercitandosi nell'estrazione secondo delle forme precise, al fine di farlo diventare vigoroso. Lo iai è anche un'arte immateriale, informe, in cui si deve manifestare la perfezione estrema di "Verità", "Bontà", "Bellezza".

AVVERTENZE PER LO STUDIO

“Lo iai ha un fascino che non si può spiegare né oralmente né per iscritto”, come dicevano i maestri del passato. A causa di questo “fascino”, chi pratica lo iai continua la sua ricerca per tutta la vita. Da quando si riceve da un Maestro il primo accenno di questo fascino, la cosa più importante è afferrare ciò che sta al di là delle parole, ciò che si nasconde tra le righe.

QUASI UN KOAN ZEN

Si dice che nello iai “non ci devono essere spigoli, ma ci devono essere degli spigoli”. Un ulteriore aspetto che rende originale il libro sono delle poesie di iai che rappresentano kata della serie chuden. Qui l’immaginazione vola e vi trasporta in uno spazio che potrebbe essere il Butokuden di Kioto dove in un silenzio totale vediamo il Maestro Ide Katsuhiko, vestito di bianco, che esegue il kata mentre una voce narrante ne legge il testo poetico.

*“La spada (ken) è l’anima (kokoro),
se l’anima non è giusta,
a sua volta la spada non sarà giusta.
Se si vuole imparare ad usare la spada,
bisogna prima imparare dall’anima.”*

Cogliete l’attimo, cogliete l’occasione per immergervi in una lettura impegnativa, ma impagabile, che saprà darvi chiare risposte e nel contempo suscitare nuovi interrogativi.

Paolo Vanelli